

MOVEO

Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica



I fabbisogni logistici delle filiere produttive

5 luglio 2022 | Milano | Stazione Centrale

Primo evento di confronto della fase preliminare

REPORT DI RESTITUZIONE

TAVOLO 4 – DESIGN, MODA E ARREDO



Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica

Facilitatrice di Tavolo

Angela Nasso **Avventura Urbana**

Partecipanti

Antonio	Addari	Arterìa	<i>Managing Director</i>
Stefano	Albertario	Gucci	<i>Leather Goods Industrial Logistics Manager</i>
Matteo	Arcese	Arcese	<i>Executive President</i>
Riccardo	Battisti	CNA FITA Marche	<i>Responsabile Relazioni Sindacali</i>
		Autorità Portuale del Mar	
Luciano	Guerrieri	Tirreno Settentrionale	<i>Presidente</i>
Fabio	Gugel	Contrasporto - FAI	
Rita	Malavasi	Amazon	<i>Public Policy Manager</i>
Federico	Montagner	OVS	<i>Responsabile Processi Deposito Pontenure</i>
Silvia	Moretto	Fedespediti	<i>Past Presidente</i>
Guido	Nicolini	Confetra	<i>Presidente</i>
			<i>Logistic Strategic Planning & Integration</i>
Lorenzo	Piccoli	Moncler	<i>Director</i>
Stefano	Poliani	Kerry Logistics	<i>Director - Integrated Logistics Chief Officer</i>
Simone	Vainieri	Vainieri Trasporti	<i>Amministratore Delegato</i>
Roberto	Volpato	Bertani Trasporti	<i>Chief Operating Officer</i>

Esperti

Francesco	Benevolo	RAM Comitato Scientifico
		Università di Bologna
Stefano	Zunarelli	Comitato Scientifico
		Coordinamento redazione
Morena	Pivetti	documento



Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica

Clima della discussione

La discussione, nelle due sessioni di lavoro, si è svolta in un clima sereno e collaborativo che ha favorito il confronto interattivo tra i partecipanti che hanno espresso i diversi punti di vista e contribuito con un arricchimento continuo alle tematiche del tavolo.

Spesso i temi posti dalle domande guida sono stati affrontati in modo trasversale e fortemente interrelato tra le due sessioni.

Temi Emersi durante la prima sessione di discussione

Domanda di discussione 1: Quale è l'evoluzione attesa della domanda nei prossimi anni e come si modificherà la geografia delle filiere produttive?

Domanda di discussione 2: Quali sono le priorità dal punto di vista infrastrutturale e dei servizi di trasporto?

Dal tavolo è emerso che nei prossimi anni si prevede, tendenzialmente, una crescita della domanda, sempre in misura maggiore al PIL. L'incertezza dei mercati, unita alle crisi geopolitiche, accentuerà questa tendenza.

Si è affermato che, nella fascia medio alta del settore moda, si annuncia un aumento dei volumi di domanda e non un aumento dei mercati. Questo trend conduce ad una strategia di reshoring e di ritorno alla produzione in Italia, sintetizzato nell'affermazione "Agiamo localmente e vendiamo globalmente". Questo è un elemento cardine per la riconfigurazione della supply chain e determina un impatto significativo sulla logistica, oltre a richiedere un'azione in termini di risposta al tema urgente della sostenibilità.



**Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica**

Si ritiene che il fattore tempo, nella logistica, diventa prioritario, ma nello stesso tempo deve necessariamente includere gli obiettivi di sostenibilità. Questa sfida dovrebbe essere soprattutto dall'e-commerce con il suo grande potenziale di crescita.

Nella logistica della distribuzione (retail) si nota un ritorno di attenzione alle aree vendite più localizzate e meno diffuse e un rafforzamento dei mercati domestici.

Altra sfida emersa dalla discussione per le imprese il cui mercato prioritario è quello italiano è l'omnicanalità. Si ritiene necessario un approccio che possa conferire maggiore efficienza nella gestione degli stock e determinare una risposta rapida di spostamento verso il cliente finale.

In questo scenario di crescita della domanda si innescano nuovi trend che richiedono necessariamente una revisione della catena di valore nei prossimi anni.

Si rileva che in Italia la situazione è differente rispetto all'estero. Infatti, si assiste a cambiamenti delle rotte, come ad esempio nel settore dell'arredo dove si passa dalla Russia agli Stati Uniti.

In tal senso, il fenomeno del reshoring potrà aumentare in maniera differente nei diversi Paesi.

L'attuale momento storico viene letto più come tattico che come strategico. Scelte di reshoring generano costi di esternalità, ma soprattutto possono produrre stabilità per le imprese.

Si rileva un fattore limitante nella logistica, dove la mancanza di personale (età media molto alta) e lo stato del parco mezzi sono ritenuti elementi problematici. In particolare, vi è una forte carenza di autisti di lunga distanza e spesso si assiste ad un travaso di personale verso il trasporto dell'e-commerce (orari differenti di lavoro). Appare evidente l'urgenza di puntare alla sostenibilità sociale, proponendo modalità di lavoro che vadano incontro a nuovi aspetti culturali e per una maggiore qualità della vita delle persone favorendo la conciliazione dei tempi vita-lavoro, ad esempio attraverso la proposta di orari part-time.

Si evidenziano, inoltre, problemi relativi alla portata che andrebbe aumentata, anche prevedendo una nuova regolamentazione, e la mancanza di hub importanti come esistono all'estero.

Le priorità rintracciate, per essere competitivi, sono:



Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica

- far crescere le competenze in ambito logistico e della mobilità;
- rispondere alla necessità di ricostruire la filiera logistica dei trasporti, in particolar modo in Italia.

Dal punto di vista infrastrutturale, esiste una buona domanda di volumi, in aumento anche per il successo del prodotto italiano all'estero, ma manca la capacità di trasporto. Si ritiene che la rete sia a collo di bottiglia e questo determinerebbe una fragilità della supply chain. Come risposta a questa problematica, nascono i magazzini regionali e nuovi centri logistici.

Dal punto di vista infrastrutturale e dei servizi di trasporto, si evidenziano forme di rottura di carico. Una criticità è rappresentata dai porti e interporti sia per la dimensione che, in alcuni casi, per la localizzazione nelle città (ad es. Napoli, Genova) che determina un aggravio di costi.

La priorità è ridurre i tempi di trasporto:

- praticare una strategia di reshoring;
- spostare la produzione vicino ai porti;
- investire su piattaforme logistiche e hub di intermodalità;
- superare il modello degli incentivi a pioggia verso una incentivazione mirata e di tipo premiale.

Temi emersi durante la seconda sessione di discussione

Domanda di discussione 1: Quali opportunità e minacce derivano da una crescente attenzione alla sostenibilità ambientale anche nella logistica?

Domanda di discussione 2: Come modificare gli attuali termini di resa e ampliare la catena del valore?



Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica

Domanda di discussione 3: Quali sono gli effetti dei maggiori costi del trasporto?

La sostenibilità è vista come leva importante e non come vincolo o minaccia. Si tratta di un cambiamento di approccio che viene richiesto a partire dai consumatori più giovani.

La filiera della moda ha già un elevato grado di consapevolezza e anche di cultura della misurazione nel campo della sostenibilità. Molta attenzione è stata, inoltre, posta sulla fase della produzione.

Negli ultimi anni sono nate nuove abitudini legate principalmente allo sviluppo del e-commerce che portano con sé anche alcune criticità in termini di resi e di packaging. In questo ambito, è urgente agire con una regolamentazione chiara e comune ("Tutti devono poter lottare con le stesse regole").

Altro tema da affrontare è quello della comunicazione, che genera consapevolezza. Si ritiene che il costo della sostenibilità, soprattutto sociale, non si veda e che andrebbe reso trasparente e comunicabile.

Si ritiene che le aziende di trasporto non abbiano i margini per assorbire maggiori costi legati a scelte sostenibili. Ogni pezzo della catena, nel proprio ambito specifico, dovrebbe farsi carico del costo della sostenibilità con un criterio di proporzionalità all'interno della filiera produttiva.

Appare fondamentale la declinazione dell'aspetto sociale della sostenibilità soprattutto nella filiera della logistica, nella quale è necessario un passaggio verso una maggiore responsabilità e trasparenza che andrebbe supportato dalle istituzioni. Si ritiene che, in generale, si tratti di un forte problema culturale, che per essere affrontarlo necessita di attività di tipo culturale e di sensibilizzazione capaci di creare una maggiore consapevolezza e spingere verso un vero e duraturo cambiamento culturale. Per tale scopo, appare utile attuare azioni di accompagnamento e supportare il cambiamento attraverso normative e regole che siano a tutela di scelte più consapevoli (es. la consegna di domenica mattina determinerà un costo maggiore).



Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica

Si sottolinea l'importanza di tale l'approccio culturale verso i consumatori attraverso l'attenzione alla scelta del sistema di spedizione o alla responsabilità ambientale delle scelte. Inoltre, gli operatori della logistica dovrebbero lavorare per l'ottimizzazione dei carichi, mentre le imprese potrebbero attuare sistemi di ottimizzazione di sistema a livello di filiera e di efficientamento della catena di valore. Si ritiene che sia possibile promuovere una forma di educazione per la quale potrebbero essere sufficienti le regole attuali.

Accanto ad azioni di tipo culturale, si pensa sia necessario costruire e mettere in atto un meccanismo premiante verso la filiera della logistica, che punti a ottimizzare gli aspetti ambientali per la riduzione delle emissioni.

Altri temi emersi dalla discussione correlati con gli argomenti trattati:

- la gestione dei resi (attualmente criticità molto forte in UK che di solito anticipa quello che poi avverrà nel mercato italiano) che è legata al tema dell'imballo e della gestione commerciale;
- il magazzino, dove servono regole comuni a scala urbana. Un'urgenza è individuare un sistema unico di regole uguali per quanto riguarda la distribuzione in città.

Si ritiene che siano fondamentali le scelte di localizzazione della produzione e dell'approvvigionamento.

Si è, poi, discusso del tema della catena del valore, evidenziando l'importanza di riportare all'interno il valore della logistica curando l'intera catena.

Pur esistendo una consapevolezza sui termini di resa, che è diversa tra la filiera della moda e quella del mobile, sarebbe auspicabile agire per contrastare una erronea, seppur diffusa, convinzione che riguarda le scelte perseguite da molte imprese italiane nelle compravendite internazionali. Attualmente si disperde attività mettendo in atto un approccio superato che lascia fuori la distribuzione dal controllo della catena di valore. Si ritiene che si tratti di un atteggiamento che ha a che fare anche con la dimensione delle imprese, con il tipo di prodotto e con aspetti culturali.



Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica

Il tema della burocrazia viene letto come problema da superare (es. per i controlli sulle merci) attraverso politiche che mettano in atto una semplificazione normativa per l'export e per la logistica.

In termini di priorità e richieste, inquadrare in una logica politica di sistema si propone:

- un meccanismo premiale per chi controlla l'intera la catena e per chi è virtuoso (ad es. usa un hub vicino ai porti, trasporti a basse emissioni, ...), come incentivi monetari o agevolazioni sui controlli alleggerendo i passaggi nelle dogane;
- revisione e aggiornamento della regolamentazione dell'export per rendere maggiormente efficaci norme che già esistono (tempi di attraversamento delle merci- dogane. Rif: Sportello unico doganale e dei controlli "SUDOCO" inserito nel PNRR);
- un forte indirizzo ministeriale rivolto alle aziende statali per operare la scelta del "franco destino" in modo da promuovere l'esempio e tracciare la strada verso scelte che modifichino gli attuali termini di resa delle imprese italiane;
- azioni di sostegno alle competenze per le imprese italiane per promuovere il cambiamento capace di rendere più efficiente la catena di valore modificando le scelte in termini di resa (organizzazione trasporti e gestione del contratto assicurativo nella filiera del mobile);
- azioni che promuovano forme di aggregazione per superare l'isolamento delle imprese e favorire scelte di ampliamento della catena di valore (contratti di rete, ultimo miglio, accordi di cooperazione);
- azioni di tipo culturale per dare valore aggiunto alla scelta dei termini di resa (un facilitatore del Ministero sulle problematiche logistiche per guidare il cambiamento).

In generale, la necessità è quella di incidere sulle condizioni che possano portare e accompagnare al cambiamento.

Si ritengono necessarie azioni politiche che abbiamo tempi certi di approvazione e attuazione di strumenti e che siano costruite attraverso modalità concertate e inclusive, come



Il Mims incontra gli stakeholder della mobilità e della logistica

l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES), processo, ancora in corso e molto lento che rappresenta un'occasione per il Mezzogiorno sia per le imprese del territorio sia per quelle che si intendono localizzare.

Un'altra opportunità da cogliere sono i fondi del PNRR.

La certificazione carbon neutral, ad es., richiede la capacità di presidiare tutta la supply chain.

Puntando ad un orizzonte temporale lungo, si è evidenziato che il costo del trasporto e della logistica non può che aumentare. Il trasporto ultimo miglio non sarebbe adeguatamente consolidato. Inoltre, si crede che il trasporto ad idrogeno sarebbe da favorire rispetto a quello elettrico, per il quale il peso della batteria toglie capacità al mezzo di trasporto.

I costi ambientali e i costi economici sono fortemente correlati.

Per far crescere il settore, due sono gli aspetti individuati su cui agire:

- aspetto culturale, nel quale l'accento va posto sulle persone per una maggiore qualità del lavoro;
- aspetto infrastrutturale, ad esempio, favorendo gli hub intermodali.



Il Mims incontra gli stakeholder
della mobilità e della logistica

